CRONACA DI PRATO

Il problema dei disoccupati

Come viene applicato il decreto prefettizio - Gravi difficoltà da superare - Le proposte della C. C. L.

(Intervista con Giulio Montelatici)

La cittadinanza segue con vivo interesse le fasi dell'agitazione dei disoccupati, i quali chiedono un lavoro che dia loro la possibilità di vivere. Insistenti richieste in proposito sono state rivolte dai disoccupati alle autorità e principalmente al Prefetto, il quale ha creduto opportuno adottare vari provvedimenti che sono elencati nel noto decreto del 16 gennaio scorso. Per conoscere i risultati pratici dell'applicazione di questo decreto ci siamo rivolti a Giulio Montelatici, segretario della Camera Confederale del Lavoro:

— Vuoi dirci — gli abbiamo chiesto — come procede il lavoro per l'applicazione del decreto prefettizio?

— Il termine concordato, entro il quale dovevano pervenire a questa segreteria le richieste per l'assunzione della mano d'opera imponibile in base al decreto stesso — ci ha dichiarato Montelatici — è scaduto fin dal 27 gennaio scorso. Le richieste finora pervenuteci da sole cento aziende hanno consentito il collocamento di 700 disoccupati. Se si calcola però che solamente nel settore dell'industria lavorano circa 40.000 operai, appare subito evidente come il grosso delle richieste non è ancora giunto. Il computo approssimativo che abbiamo fatto, nel caso che tutti adempiano al dovere imposto dal decreto, ci dà per risultato una cifra che si aggira intorno alle 2000 unità lavorative. Se a questa cifra si aggiunge quella relativa alla mano di opera che dovrebbe essere assorbita ora dall'imminente inizio dei lavori di ricostruzione e di smassamento, non sarebbe azzardato prevedere l'assorbimento di circa 3000 disoccupati. Questo collocamento permetterebbe di tamponare provvisoriamente la preoccupante situazione che si va sviluppando fra la massa dei senza lavoro e ci darebbe il tempo necessario per realizzare alcune altre nostre richieste le quali, per la loro attuazione pratica richiedono un periodo non breve. Potremo così superare questo triste inverno, dando modo al Governo di risolvere sul campo nazionale alcuni problemi fondamentali che dovrebbero creare le condizioni per la nostra ripresa economica e industriale. Molto, comunque, dipenderà dallo spirito di comprensione dei datori di lavoro.

La risposta delle aziende

Il decreto prefettizio — ha proseguito Montelatici — della cui applicazione è incaricata questa segreteria e l'Ufficio provinciale del lavoro, abbiamo cercato di renderlo esecutivo in un tempo molto limitato. Questa nostra esigenza, che sembra non abbia trovato la piena approvazione dei datori di lavoro, è stata dettata dalla necessità di far presto poichè conosciamo che i bisogni della massa disoccupata sono tali che non consentono, spesso, dilazioni maggiori di un giorno.

— Come è stato risposto all'invito?

— L'interpretazione data al decreto che considera assunte agli effetti del provvedimento tutte quelle maestranze occupate dopo il 31 dicembre, ne ha annullato in parte l'efficacia poichè consente a molte ditte poco scrupolose di evadervi. Difatti, forti di questa interpretazione, alcune aziende non hanno chiesto mano d'opera col pretesto che dal 31 dicembre al 16 gennaio esse hanno già assunto volontariamente un determinato numero di disoccupati. La possibilità di controllare se tale affermazione corrisponde esattamente alla verità, implica un lungo accertamento che paralizza di fatto il collocamento dei disoccupati. La chiarificazione concordata con l'Associazione Industriali, la quale precisa che le assunzioni da considerarsi valide agli effetti del decreto sono soltanto quelle avvenute dopo il 31 gennaio per diretta pressione delle organizzazioni interessate e non quelle determinate da necessità produttive delle aziende, ha lasciato il tempo che ha trovato. Questo dilazionare esaspera la massa disoccupata e mette in serio imbarazzo la segreteria della C.C.L. Gli appelli al senso di solidarietà e l'invito ad una più aperta comprensione della grave situazione in cui versano migliaia di famiglie, trova sordi alcuni strati sociali; potrei aggiungere, anzi, che in certi ambienti si è iniziata una tenace opera di sabotaggio; alcune ditte, anzichè assumere, licenziano i loro lavoratori; altre, dopo avere assunto l'imponibile stabilito dal decreto, licenziano una parte del vecchio personale. Fra questi sabotatori si distinguono alcuni industriali che col passato regime ebbero gravi responsabilità.

— Che cosa intende fare in proposito la C.C.L.?

— Noi riteniamo nostro dovere denunziare al popolo questi disonesti italiani perchè esso sappia e non dimentichi; e ci riserviamo di farlo pubblicando i nomi di coloro che hanno vergognosamente assunto tale atteggiamento.

— Quale altra difficoltà è sorta a limitare l'efficienza dei provvedimenti?

— La facoltà concessa dal decreto ai datori di lavoro di richiedere nominativamente il personale da assumere, ci impedisce di poter collocare i più bisognosi e, spesso, constatiamo che vengono richieste nominativamente persone che avevano un'occupazione o che si trovavano disoccupate soltanto da pochissimo tempo. Tale sistema di richiesta non consente di collocare coloro che per ragioni militari mancano alla vita civile da anni e che non hanno possibilità di farsi richiedere. Generalmente questi sono i casi più disperati. Gli industriali ci hanno promesso di tener conto di alcune note di disoccupati cosidetti « diseredati » ed hanno richiesto alle Associazioni reduci e partigiani le liste dei loro disoccupati impegnandosi a trasmetterle alle varie ditte per poter includere i nominativi nelle eventuali richieste. Contiamo su questa promessa per poter sistemare i casi più pietosi.

I lavori pubblici

— Che cosa pensi dei lavori pubblici di cui è progettato l'inizio entro pochi giorni?

L' esperienza insegna che non possiamo fare assegnamento su queste promesse e sopratutto sul numero della mano d'opera che si dice d'impiegare. Difatti, quando per un determinato lavoro la ditta appaltatrice assicura d'impiegare un certo numero di mano d'opera, è necessario tener presente che essa ha già alle proprie dipendenze una determinata aliquota di lavoratori; per cui un appalto che potrà, ad esempio, assorbire cinquanta unità, si riduce in definitiva alla metà, poichè l'altra metà è rappresentata dal personale fisso dipendente dalla ditta stessa.

— Tu non credi, insomma, all'efficacia di questi lavori?

— Io credo che se veramente vogliamo portare un sollievo alla disoccupazione, è necessario passare alla messa in atto di grandi opere pubbliche che consentano di assorbire non cinquanta disoccupati, ma almeno mille. Se si vuole che il popolo nutra fiducia nei suoi dirigenti, questi lavori che la competenza del Provveditore regionale del genio civile non può autorizzare senza l'approvazione del governo devono essere dal governo stesso immediatamente approvati.

— E la C.C.L. che cosa propone?

— Noi abbiamo già presentato precise richieste le quali, se saranno prese in considerazione, porteranno un effettivo se non addirittura risolutivo apporto alla soluzione del problema. Le richieste da noi formulate a nome della massa disoccupata nella prima riunione tenuta al Cinema « Principe », costituiscono ancora la base concreta sulla quale sarà possibile realizzare qualche resultato. Noi chiedevamo che fosse posto il blocco ai licenziamenti, che fosse imposta una percentuale minima del 5 per cento di mano d'opera disoccupata a tutte le aziende; che fosse ridotto l'orario settimanale a 40 ore; chè fosse fatta la revisione del personale che non trae dal lavoro il necessario alla vita e infine l'allontanamento dal lavoro di coloro che comunque abbiano responsabilità col fascismo. Il decreto prefettizio concretizza la seconda parte delle richieste e, implicitamente, contiene anche la prima poichè non è possibile pensare che si possa imporre un'aliquota di mano d'opera senza ammettere che l'imposizione stessa comporti il blocco dei licenziamenti. La riduzione delle ore lavorative non è stata ancora presa in considerazione dai datori di lavoro; ma per noi rappresenta tuttora una valvola di sicurezza per tamponare la situazione. La revisione della mano d'opera è in atto; e in varie aziende essa si è realizzata non con licenziamenti, ma con accordi fra direzione dell'azienda, commissione interna e rappresentanti dei disoccupati. Questi accordi stabiliscono, anzichè dei licenziamenti, delle nuove assunzioni nella proporzione del minimo del personale il quale, in base alla revisione, avrebbe dovuto essere allontanato dal lavoro. Segnalo questi accordi che ricevono la piena approvazione e il plauso della C.C.L.

Nel settore agricolo

— Credi che il Prefetto emani anche per l'agricoltura il decreto relativo all'imponibile della mano di opera?

— Nella riunione che la segreteria ha avuto in prefettura nella mattinata di giovedì, abbiamo riportato l'impressione che la nostra richiesta sarà accettata e che la promulgazione di questo decreto sia imminente. Se a questo decreto si darà l'ampiezza e la proporzione di quello promulgato per l'industria, notevole sarà il contributo che apporterà alla soluzione del problema della disoccupazione. Se poi il decreto sarà varato tempestivamente e applicato con giusta severità, esso consentirà di collocare al lavoro alcune centinaia di disoccupati del bracciantato.

— Credi che la C.C.L. riuscirà a controllare e guidare l' agitazione della massa disoccupata?

— Ciò dipende molto dalla collaborazione che ci verrà accordata dalle autorità e dalle associazioni dei datori di lavoro. Se questi si renderanno conto della necessità di concederci tutto il loro appoggio e la loro sincera collaborazione, noi potremo ancora dirigere e controllare l'agitazione mantenendola sul terreno dell'ordine e della legalità; però, se non si comprenderà questa necessità e si pretendesse invece di scaricare tutta la responsabilità sulle nostre spalle trincerandosi dietro formalismi sabotatori ed egoismi partigiani, noi non potremo, anzi non saremo disposti a prestarci al gioco e denunceremo apertamente al popolo i veri responsabili.

Obbligo ai disoccupati di presentarsi agli uffici del lavoro

Per disposizione del Ministero del Lavoro, tutti i disoccupati, anche se già iscritti presso gli uffici di collocamento, hanno obbligo di presentarsi dal giorno 10 al 28 febbraio all'Ufficio provinciale del lavoro esistente nel comune di residenza, per fare annotare il proprio stato di disoccupazione, la categoria professionale e l'eventuale qualifica di combattente, reduce e partigiano.

Nella presentazione dovrà seguirsi l'ordine alfabetico della iniziale del cognome, nel modo seguente: giorni 11 e 12 febbraio lettere A e B; 13 e 14 lettere C e D; 15 e 16 lettere E, F, G, H, I e L; 18, 19 e 20 lettere M e N; 21 e 22 O, P, e Q; 23, 25 e 26 lettere R e S; 27 e 28 lettere T, U, V e Z.

Nei comuni di Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo S. Lorenzo, Castelfiorentino, Empoli, Figline Valdarno, Firenzuola, Fucecchio, Marradi, Pontassieve, Prato, Reggello, S. Casciano Val di Pesa, Sesto Fiorentino Le Signe, i disoccupati si presenteranno alla sezione staccata dell'Ufficio provinciale del lavoro esistente nel comune. Negli altri comuni, invece, al segretario comunale. Per il Comune di Firenze i disoccupati dovranno presentarsi alla sezione di collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro, in in Via dei Pucci 1, dalle ore 8 alle 13.

Si chiedono notizie

Chiunque è in grado di fornire notizie del soldato Severino Ciampini, di Giulio, del 119.o Fanteria, deportato dai nazisti in Germania, è pregato di comunicarle alla famiglia Ciampini, Podere Civieri, Casole d'Elsa, Siena.

Concorso pronostici N. 13

Empoli-Signa	
Viareggio-S. Giovanni	
Carrara-Grosseto	
Pontedera-Orbetello	
Rosa-Arezzo	
Montevarchi-Pistoia	
Prato-Lucchese	
Sig.	
Via	
Città	

Ritagliare il tagliando e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori al « La Nazione del Popolo », CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 8 p. II, Firenze.

Il campionato nella serie C

Giornata favorevole alle squadre di casa

Ormai i cambiamenti di scena sono all'ordine del giorno nel campionato della serie C. A parte la Lucchese che continua a mantenere il primo posto con il solito margine di due punti, il movimento di squadre dietro ad essa è stato intenso. L'Empoli che aveva fatto l'apparizione al secondo posto, a fianco del Prato, è stato di nuovo respinto indietro e la squadra pratese torna ad esser sola all'inseguimento dei lucchesi, grazie alla larga vittoria ottenuta contro il Montevarchi. Ci voleva quest'affermazione per i bianco, azzurri; è una intezione di fiducia che gioverà molto in seguito. Vedremo domenica prossima se essa sarà stata efficace. E subito dietro i pratesi ecco l'undici di Pistoia farsi sotto: la lotta per il primato va facendosi serrata ogni giorno più. Oggi è la Lucchese che domina come ieri era il Prato, resisterà lo squadrone rosso-nero oppure lascerà il campo ad altri?

Il compatto gruppo che veniva dietro la Lucchese, Prato ed Empoli, si è frazionato. Alcune squadre non hanno retto alla difficoltà della trasferta e rimangono al punto di prima. Fra esse la Carrarese, battuta inaspettatamente ad Orbetello. Il Pontedera che ha piegato di fronte alla brillante condotta di gioco degli aretini, il Signa, sconfitto con larghezza a Lucca. Soltanto il Viareggio spostato a Grosseto: ha portato via un punto che gli permette di affiancarsi all' Empoli, venendo a minacciare le squadre che lo precedono.

Significativa la vittoria del San Giovanni. Opposta ad un Empoli lanciatissimo e in corso per il primo posto, la squadra valdarnese ha saputo piegare l'avversario con la forza di una volontà superiore. E l'Arezzo, sempre pronto alle imprese più difficili, ha rinviato a casa il Pontedera sconfitto: quel Pontedera che per primo aveva osato sconfiggere l'imbattibile Prato.

Il Pisa ha confermato il proprio progresso a Pistoia, ma ciò non gli ha valso di evitare la sconfitta, contenuta tuttavia nelle minime proporzioni.

In complesso giornata del tutto favorevole alle squadre di casa che, eccezion fatta per il Grosseto, hanno vinto tutte. Il campionato entrerà adesso nella sua fase decisiva: le prossime partite ci diranno quale sarà la squadra che uscirà vittoriosa da questo combattuto girone. Le candidate sono parecchie, ma dall'alto della sua posizone la Lucchese ammonisce che ormai essa si considera irraggiungibile.

Oggi 5 febbraio

il pomeriggio

inizia la pubblicazione del diario di

Clarella Pelacci

LA RADIO

(Martedì, 5 febbraio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica varia; 8.30: Motivi da films; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Allaiena della canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Musiche richieste; 13.45: Radio Sport; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione dell'Assoc. Combattenti; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musiche da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Pianista Tina Martelli; 19.30: « L'angolo del filatelico »; 19.45: Conversazione a cura del Partito d'Azione; 20: Giornale radio e commento; 20.25: Cimarosa: « Gianmina e Bernardone », ouverture; 20.30: « L'Imperatore Jones », di Eugenio O' Neill. (regia di Jacopo Treves); 22: Canzoni e melodie; 22.30: Solisti di violino; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Borsa di Firenze

(4 Febbraio)

L'inizio di settimana si apre con buone prospettive per i valori azionari che guadagnano sensibilmente sulle chiusure di sabato. Mercato non molto attivo comunque ben disposto.

Calmi i titoli dello Stato e le obbligazioni. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 100, 5 % 1949 99.95, 5 % 1950 I 99.90, 5 % 1950 II 99.90, 5 % 1950 III 100.05, 5 % 1950 IV 100.10, 5 % 1951 99.90, 4 % 1951 93.80; Rendita 3 ½ % 101.75 id. 5 % 98.50; Redimibile 3 ½ % 87.50; Immobiliare 5 % 98.40; Iri Ferro 560 id. optate 507; Iri Mare 562; Iri 4 ½ % 492; Elfer 4 ½ % 500; Opere Pubbliche 5 % 474; Pubblica Utilità 5 % 498; Imi 5 % 7.a emiss. 994; Ferrovie Meridionali 3220; Centrale 2100; Fondiaria Incendio 1440; Fondiaria Vita 1760; Teti A 1970; Teti B 1970; Snia Viscosa 1360; Siele 1200; Montecatini 1320; Montecatini 547; Magona 1050; Ilva 215; Terni 515; Veraci 1800; Meccaniche Arezzo, 93; Pignone 153; Adriatica 620; Biondi 575; Zuccheri Romani 590; Birra Wuehrer 120; Pegna 160; Edificatrice 1350; Carta 750; Fiat 2250; Valdarno 2110.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione il 3 Febbraio, a ore 17,30, spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

Assunta Lorini

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio il marito e i due figli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo oggi ad ore 2,45, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Panzani, 7.

Firenze, 5 febbraio 1946.

Impresa Funebre Paoletti

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de « LA NAZIONE DEL POPOLO ». Troverete quello che vi occorre.

La S. A. Industria Fiorentina Filati già Walfredo Braccialini, annuncia con vero rimpianto la morte di

Ettore Danti

suo fedele Cassiere per 11 anni.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **NUTINI**, commossa, ringrazia tutti coloro che vollero unirsi al suo dolore nell'occasione della perdita della cara

Annunziata

Impresa Bianchi, via dei Servi

Pubblicità Economica
Piazza Duomo, ang. Via Ricasoli
Telef. 27-171
SERVIZIO CASSETTE

Si avvertono

i sigg. inserzionisti che con la spesa di 1 lira al giorno potranno usufruire di una cassetta postale per il recapito della loro corrispondenza, presso gli

Uffici S.I.C.A.P.
PIAZZA DUOMO 7.8 rosso
angolo Via Ricasoli — Telefono 27-171

MEDICI

MALATTIE ASMA bronchiale **PIORREA** alveolare prof. Albanese presso studio dr. Angelini, viale Amedeo 66. Telefono 21-071. 5904

MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista diplomato, via Cavour 38.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Orluolo 55. 6242

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino. Orario 9,30-16, via Proconsolo 15, Firenze. 6249

DOMANDE DI IMPIEGO

ACCORDATURA pianoforti, riparazioni sollecite domicilio, dovunque. Tecnico Salvadori. Agenzia Biffi. 6244

MAGAZZINIERE con cauzione cerca impiego presso seria Ditta. Scrivere Giannini, via Carlo del Prete 2. 6337

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI ricamatrici a macchina esterne. Bartoli, Paolo Sarpi 48 II. 6344

IMPORTANTE industria chimico-farmaceutica centromeridionale cerca esperto chimico laureato eventuale direzione azienda. Cassetta 26 SICAP. 6350

COMMERCIALI

FAGO, Fago, Fago, Fago, Fago, Fago, con Fago caffè superlativo!

IL RIPOSO DELLA NOTTE E' NECESSARIO PER CHI LAVORA! beveste prima di addormentarvi una tisana preparata con la Camomilla fiori di Romagna della Mercantile. Richiedeteia presso le migliori farmacie e drogherie.

AFFITTI

LOCALE anche interno adatto piccolo laboratorio decorazioni artistiche. Melani, Cernaia 58. 6335

40.000 offre professionista per appartamento 4 stanze, centrale, confort moderno. Espressi Biffi 8361. 6349

CAMERE E PENSIONI

CEDO camera signora signorina cambio piccoli servizi mattina. Espressi Biffi 63502 6349

CAPITALI SOCIETA'

PRESTITI mediante cessione stipendio, ottime condizioni, rapidità, Pellicceria 10 6343

COMPRE E VENDITE

PIANOFORTE da studio, perfetto, straoccasione vendesi sedicimila. Romana 164 rosso. 6353

VENDO completo arredamento negozio, patenti varie. Rivolgersi via de' Neri 54 rosso.

VENDO libero contratto quartiere 5 stanze, termo, bagno, settecentomila. Gradi via Ponte Mosse 119. 6347

VENDESI Ford 8 V, portata 45-50 q.li, 8 gomme ottime, occorrendo motore e pezzi di ricambio. Tel. 60-108, ore 8-13. 6348

VENDONSI maggiori offerenti addizionatrice Stiatti, fotografica Leica III-B, 1:2 obiettivo Summitar, nuovissime. Telefonare 26-185. 6346

COMPRE VENDITE IMMOBILI

NEGOZI centrali, periferici, quartieri, villini vuoti contratto troverete visitando Tagliati, via Neri 54 r.

LEZIONI, COLLEGI

MAESTRA laureanda Pedagogia offresi insegnamento elementare in casa alla pari. Cassetta 34 SICAP. 6342

ANNUNCI VARII

SMARRITO borsa pelle sera 2 corrente Lungarno Grazie, Zecca, via Cimabue. Si prega riconsegnare documenti, trattenendo borsa, Giovannini, via Fortunato Calvi, 7. 6345

VISITATE

il documentario fotografico dei più recenti ed importanti avvenimenti mondiali che « La Nazione del Popolo », « Il pomeriggio » e l' « Associated Press » vi offrono nelle vetrine della

S. I. C. A. P,

Piazza Duomo 7-8 nero (angolo Via Ricasoli) esclusiva concessionaria per la pubblicità dei due giornali.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 1 p. 2 - Firenze
Aperto dalle ore 9 alle 18, festivi ore 9-12
A TUTTI I SOFFERENTI DI

ERNIA

Ricordate che gli speciali apparecchi Zecchi possono darvi una certa garanzia per la contenzione e immobilizzazione dell'Ernia. Specialità calze elastiche, busti, ventriere, plantari, ecc.

RIGHI

inizia la vendita
fine stagione
a prezzi di liquidazione
ABITI - MANTELLI
Via Calzaiuoli 64 R

PATORNITI

Informazioni commerciali e private Chiedetele: a Firenze, via Ocho 4, tel. 25484; Milano, via Vassallo 7, tel. 694383; Monza, via Mapelli 3, tel. 3046
Inchieste — Ricerche — Incarichi
PREZZI MODICI

PROFUMERIE S. A. F. F. A.
DENTIFRICI, CIPRIE, BRILLANTINE CREME, etc.
Agenzia Generale di Vendita per la Toscana
Società COMMIND - Firenze
Via Finiguerra, 4-6 - Telef. 22.23

FINALMENTE ! !
OGGI si apre la
"BOTTICINA„
VIA PARIONE, n. 19 rosso
con TAVOLA CALDA
e BUFFET FREDDO a tutte le ore
IMPORTANTE ! ! !
Pranzo economico «Botticina»
a Lire 60
SALETTA PER PRANZI

150 TAPPETI PERSIANI
ORIENTALI E CAUCASICI
GARANTITI AUTENTICI
provenienti da una raccolta privata saranno
VENDUTI ALL' ASTA
a cura della
Galleria VIA LARGA
(Via Cavour, 15 rosso - Tel. 23-945)
a cominciare da lunedì 11 corrente alle ore 16,30
ESPOSIZIONE
Venerdì 8, Sabato 9 e Domenica 10 corr. dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. — La vendita sarà diretta da BRUNO BORALEVI.

VALLI
LUGO
la marca che garantisce
IL LIQUORE DI CLASSE
IL COGNAC NATURALE
LO SCIROPPO D'UVA ORIGINALE
Casa Fondata nel 1859
40 Medaglie d'Oro

SAPONI
da toletta, neutro
per neonato, per
bagno e per bucato
Spumolive
LI TROVERETE
PRESSO LE MIGLIORI
DROGHERIE E PROFUMERIE
SPUMOLIVE
Milano, via Lambro 7, t. 266918
Esclusività per Toscana e Umbria:
DITTA CAV. BERTI ALESSANDRO
Firenze: G. P. Orsini 110 Tel. 80-322

Cinema Teatro
APOLLO
Via Nazionale
Cinema Varietà
OGGI
Debutto della Compagnia « TES »
con
LINA GENNARI
Giorgio Link - Wilma Susy
nella nuovissima rivista:
MA SARA' VERO POI ?
20 - *ARTISTI* - 20
e il famoso balletto
10 *Animo's Girls* 10
le più belle donne delle riviste.
N. B. - La Compagnia agisce circa le ore: 16,30, 19, 21,45.
Film:
Il Principe e il Povero
un capolavoro Warner Bros con
ERROL FLYNN
L. 35 — L. 60 — L. 100

COMITATO PRO VIAREGGIO
CARNEVALE
1946
Inizio dei festeggiamenti
9 febbraio
con l'inaugurazione dei nuovi locali già Principe di Piemonte
Grandi corsi mascherati
Veglioni e trattenimenti
APERTURA DEI GRANDI ALBERGHI
Servizi di autopullman da tutti i centri della Toscana

AUTOCORRIERE - ESPRESSO Ditta ROBERTO BACCI
FIRENZE — Via Montebello 80 rosso — Telefono 20719
Prato — Pistoia — Montecatini — Siena
Autotrasporti e spedizioni per tutta la Toscana e alta Italia — Torino — Milano — Mestre. — Servizio rapido — Grandi Magazzini nelle principali città di decentramento merci — Vasta clientela di industriali e commercianti

ALLA LOGGIA TEATINA
IN VIA PESCIONI
RISTORANTE LA BIANCA
Pranzo reclame L. 250
Provate, potrete gustare un'ottima cucina fiorentina
Vino, Servizio e tasse compresi
POSTEGGIO GRATUITO PER AUTOMOBILI

A. M. A. S.
AZIENDA MILANESE AUTOTRASPORTI SPEDIZIONI
MILANO - Via Massimo D'Azeglio, 3 - Telef. 64491
FIRENZE - Via della Fonderia, 79 - Telef. 21447
SERVIZIO GIORNALIERO A COLLETTAME E CARICHI COMPLETI
Da MILANO a FIREMZE
Servizi speciali per completo di verdure e frutta per Milano e Lombardia

Norme per regolarizzare l'uso delle gomme alleate

I detentori a qualsiasi titolo di gomme di produzione alleata, montate o no, debbono farne denuncia in doppia copia al Prefetto del luogo di residenza, entro il 15 marzo 1946, indicando marca, tipo, matricola, dimensioni.

Una copia della denuncia viene restituita all'interessato che la esibisce all'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile insieme a regolare domanda diretta al Ministero dei trasporti su carta da bollo da L. 12 o sul modulo che all'uopo viene predisposto presso l'Ispettorato medesimo. Sulla domanda deve essere indicato marca e tipo dell'autoveicolo, targa, numero telaio e motore, nonchè marca, tipo, matricola e dimensioni delle gomme. In seguito a controllo dei numeri di matricola delle gomme da effettuarsi da un ingegnere del predetto Ispettorato, l'interessato viene invitato ad effettuare tre versamenti:

a) alla Tesoreria provinciale (con imputazione al capo 10.o, capitolo 422, art. 3 del bilancio entrata dell'esercizio in corso) per l'importo della gomma;

b) sul conto corrente postale intestato ai locali uffici del registro (per tassa entrata);

c) sul conto corrente postale n. 1.9981 intestato al Ministero dei trasporti, Ispettorato Generale M.C. T.C., ufficio C.L.G. (spese per il rilascio buono)

Le somme stesse verranno precisate all'atto della visita di controllo dall'ingegnere incaricato.

La causale del versamento sui conti correnti postali deve contenere le seguenti indicazioni: a: cognome, nome, residenza; b: estremi della ricevuta di Tesoreria (numero, data, importo); c: specifica dicitura « regolarizzazione possesso gomme Alleate ».

Le ricevute dei versamenti suddetti vengono versate all'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile che ne curerà l'inoltro al Ministero dei trasporti per il rilascio del permesso.

Nel frattempo nessun permesso provvisorio viene rilasciato.

Coloro che sono già in possesso di un permesso alleato faranno la denuncia e la domanda specificando gli estremi del permesso. L'Ispettorato compartimentale rilascerà, solo per questi, un permesso provvisorio avente la validità di un mese ed inoltrerà la pratica al Ministero dei trasporti per la sostituzione del permesso.

Le presenti disposizioni non si applicano nei riguardi dei possessori di gomme alleate acquistate dalla A.R.A.R. con regolare permesso o dalla Pirelli con permesso della War Material Disposal sub Commission.

La Conferenza di stasera all' Università Popolare

Per incarico della locale Università Popolare, il collega Aldo Petri, terrà questa sera, martedì, alle ore 18, nel Salone Comunale, una conferenza sul tema: « La donna pratese nel trecento », che si annunzia del massimo interesse e che richiamerà certamente un folto uditorio.

Riunione di lavoratrici a domicilio per conto di ditte tessili

Il Sindacato Impiegati ed operai tessili comunica:

Tutte le lavoratrici a domicilio, (peneraie, rammendatrici, smollettatrici e magliettaie) sono pregate ap artecipare alla riunione che avrà luogo il giorno 6 febraio c. m., nei locali della Camera del Lavoro, via S. Trinita.

In detta riunione, saranno preso accordi per richiedere una tariffa base, anche per le lavoratrici a domicilio.

Invito ai provveditori delle mense aziendali

La Segreteria della Camera del Lavoro comunica:

Si invitano tutti ip rovveditori delle mense aziendali a recarsi martedì 5 corr., alle ore 16,30, alla Segreteria della C. C. L. per comunicazioni della massima importanza.

Padre e figlio in carcere per furto di animali

I carabinieri di Montemurlo hano portato a termine le loro indagini in merito a un furto di tre pecore e un agnello rubati al pastore Gino Fossati di Attilio, di anni 22, nato a San Godenzo e residente a Montemurlo in località Parugiano, ove ha un ovile da cui sono stati rubati i predetti ovini, da ladri che sono riusciti ad aprire la porta mediante chiave falsa.

Una perquisizione operata nella casa di tale Ermanno Vannucchi fu Giuseppe, di anni 64, dimorante in località Pontetorto, e sul quale gravavano sospetti, portava al ritrovamento di non poca carne di pecora che egli diceva di avere acquistata da sconosciuti, non solo, ma anche a due feti di vaccina, uno gettato nel pozzo nero e l'altro interrato in un appezzamento di terreno, dei quali non sapeva fornire alcuna spiegazione, ma che dovevano provenire da due vacche pregne certamente di provenienza furtiva.

Intanto il Vannucchi veniva arrestato, e con lui il figlio Walter, di anni 24, mentre le indagini continuavano. A conclusione di esse si appurava che le due vacche erano state rubate di nottetempo al colono Gino Meli di Carlo da Pistoia. In seguito a questo accertamento, tanto il Vannucchi padre come il figlio venivano tradotti alle locali carceri e denunziati per furto aggravato.

Alla Assise straordinaria per violenze fasciste del '32

Una circostanziata denunzia per violenze commesse a Vaiano nell'aprile del 1932 è stata presentata alla Assise straordinaria contro il quarantatreenne Giulio Fedi, di Luigi, già segretario dei fasci di Migliana di Cantagallo, di La Briglia, di Vernio, vice segretario a Vaiano, sottufficiale della milizia e nel periodo repubblichino commissario prefettizio di Pelago. Secondo la denunzia il Fedi — che fuggito al nord è ora nelle carceri di Belluno — arrestò, portò alla sede del fascio (ove furono regolarmente malmenati) e denunziò alla autorità giudiziaria diversi antifascisti, dei quali Domenico Grazzini, Antenore Gualtieri, Marcello Magni, Umberto Berti, Ernesto Tognarelli, tutti di Vaiano, e Gino Grossi, di Vernio, furono condannati in Tribunale a diversi mesi di carcere. La medesima denunzia precisa che alle violenze dovute subire dagli antifascisti nella sede del fascio dettero mano il segretario politico dott. Francesco Franchi e tali Guido Milanesi, fu Antonio, Alfredo Masciò, di Alfonso, Brunello Cecchi, di Lento, Mario e Guido Bardazzi, di Giuseppe, Mario Risaliti, fu Andrea, Ottavio Santi, fu Maurizio, Stellino Batturi, di Ottavio, Giuseppe Zamboni, fu Giglio, Favi Umberto Giusto, fu Latino, Baroni Armando, fu Salvatore e Raffaello Grazzini fu Leone.

La caduta di una donna

La giovane operaia Lina Mannella, di Pietro, di anni 12, abitante in Via del Romito n. 8, in seguito ad un brusco movimento perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo nello stabilimento della ditta Arturo Rouf, dove si trovava a lavorare. Soccorsa dalle altre operaie, veniva subito accompagnata all'ospedale dove il sanitario di guardia, dottor Tendi, le riscontrava la sospetta frattura dell'ulna destra giudicandola guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Tentato furto in un lanificio

Ignoti ladri l'altra notte, dopo avere asportato da un cantiere edile che trovasi nelle vicinanze una scala ed un tavolone ai quali fecero servire da passerella per attraversare una gora che trovasi sotto una finestra sul lato posteriore, che dà sui campi dello stabilimento laniero della ditta Zanobi Fanti, posto in Via Pistoiese 34, forzavano, diveltendola, l'inferriata di una finestra avendo così via libera nello stabilimento, dove, però, non si sa se riuscirono a penetrare in quanto che nulla è stato rubato e ciò si deve al tempestivo intervento del guardiano notturno interno del lanificio, Guido Tintori. Infatti la guardia di notte, verso le ore 1 mentre stava compiendo il suo giro d'ispezione, scorgeva la finestra alla quale era stata tolta l'inferriata e intuendo che i ladri fossero nello stabilimento sparava a scopo intimidatorio alcuni colpi di rivoltella con il risultato di fare allontanare i malviventi.

In una rapida verifica il Tintori poteva constatare che nulla, nello stabilimento, era stato asportato. L'indomani il fatto veniva riferito al direttore dello stabilimento, Primo Primi, fu Emilio, di anni 42 che lo denunziava al Commissariato di P. S. il quale, a sua volta, disponeva per un sopraluogo e per le necessarie indagini.

Un incidente di caccia

Il cacciatore Flavio Bartarelli, di Giordano, di anni 21, da Poggio a Caiano e colà abitante in Via Cancellieri, mentre vagava per i campi in cerca di selvaggina, vedeva alzarsi in volo numerosi storni, per cui imbracciava il fucile e sparava; ma disgraziatamente la camera di scoppio dell'arma da fuoco esplodeva, producendogli una ferital acera al palmo della mano sinistra.

Accompagnato all'ospedale il sanitario di guardia, dott. Tendi, gli apprestava le cure richieste dal caso e, facendolo ricoverare in infermeria, lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Un'altra rapina

All'alba del 2 febbraio in Tavarnelle Val di Pesa, sulla via che conduce a Marcialla di Barberino d'Elsa, tre sconosciuti armati fermavano Falciai Remo, fu Raffaele, di anni 36, portandogli via il portafoglio con 15.000 lire.

I rapinatori, che parlavano con spiccato accento meridionale, intimavano poi al Falciai di tornare a casa, dileguandosi quindi per la campagna.

I carabinieri di Tavarnelle hanno proceduto all'arresto, in relazione a questo fatto, di un individuo sul quale gravano sospetti.

Cronaca del teatro

Le recite della Compagnia Cimara - Maltagliati

Anche il nostro pubblico ha potuto ascoltare la tanto discussa commedia « La Prigioniera » di Odoardo Bourdet, nella magnifica interpretazione data dalla Compagnia Cimara-Maltagliati. A questi audacissimi tre atti non è mancato il successo e, indubbiamente non si può disconoscere nel Bourdet una sicura tecnica teatrale ed una esatta conoscenza del mestiere, che gli hanno fatto superare con una certa eleganza la scabrosità di questo tema. Ciò nonostante la commedia è quello che è. Plumbea dal principio alla fine e dobbiamo sinceramente lodare Eva Maltagliati, per l'arte che ha posto nel realizzare, nobilitandola, la figura di Irene Montrel. Questa nostra attrice è stata davvero superba e ci ha rivelato, attraverso gesti, silenzi, atteggiamenti tutto l'intimo tormento di questa donna irrimediabilmente presa — prigioniera — di un'altra. Con lei hanno recitato in modo egregio tutti i suoi compagni: Cimara è stato signorile e corretto nella breve parte di Aiguines, che ha posta nella sua giusta luce, Mario Colli, ha riv